

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Milano: i Brueghel, i leonardeschi e il cardinale



venerdì 11 e sabato 12 dicembre 2026

con Giordana Buonamassa Stigliani

venerdì 11 dicembre -

Incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (lato via Marsala); partenza per Milano Centrale con il treno Frecciarossa 9620 delle ore 09.25, con posti prenotati in II classe; arrivo a Milano alle ore 12.24. Trasferimento con pullman privato dalla stazione al nostro albergo 4* "Hotel Rosa Grand Milano", in pieno centro, a pochi passi dall'abside del Duomo. Assegnazione delle camere (non disponibili prima delle ore 14.00).

Tempo libero per il pranzo.

Riserveremo il nostro pomeriggio alla grande mostra **"I Brueghel. Le origini dei generi pittorici in Europa"** (ingresso prenotato alle ore 16.00), ospitata in Palazzo Reale. Si tratta della prima grande esposizione in Italia dedicata interamente alla celebre dinastia artistica fiamminga. Il percorso raccoglie oltre **80 opere** tra dipinti, disegni e stampe, analizzando come la famiglia abbia rivoluzionato la pittura occidentale introducendo e codificando i moderni "generi" come il paesaggio, la natura morta e le scene di vita quotidiana. Il percorso traccia l'evoluzione artistica da **Pieter Bruegel il Vecchio** (1525-1530/1569) ai figli **Pieter il Giovane** (1564/1638) e **Jan il Vecchio** detto **dei Velluti** (1568/1625), e il loro superamento della sola pittura sacra a favore del realismo quotidiano. L'esposizione intende accompagnarci in un itinerario che attraversa la storia di una famiglia di pittori attiva nei Paesi Bassi ma capace di esercitare un'influenza destinata a estendersi ben oltre i confini delle Fiandre, coinvolgendo l'Italia e gran parte dell'Europa, arrivando a caratterizzare l'arte europea nei secoli successivi.

Cena libera. Pernottamento.

sabato 12 dicembre -

Prima colazione in hotel. Deposito bagagli in hotel. La nostra mattinata sarà dedicata alla grande mostra, presso le Gallerie d'Italia, "**I Leonardeschi. Allievi e seguaci di Leonardo a Milano**", curata da Simone Facchinetti e Arturo Galansino (già ideatori dell'indimenticabile esposizione "**Moroni (1521-1580). Il ritratto del suo tempo**"). Il percorso racconta della profonda impronta lasciata da Leonardo da Vinci in Lombardia, capace di segnare profondamente le sorti delle arti figurative: dal suo arrivo a Milano nel 1482 fino all'allontanamento dal ducato dopo il crollo del regime di Ludovico il Moro, nel 1499. Con la fuga di Leonardo da Milano si assiste anche alla provvisoria diaspora dei suoi allievi principali che andranno in cerca di nuove e indipendenti occasioni di lavoro, oppure, come nel caso di Francesco Napoletano, faranno parte del suo girovago seguito.

Nell'estate del 1506, Leonardo rientrerà a Milano, chiamato dal luogotenente di Luigi XII, Charles d'Amboise, dove resterà, quasi ininterrottamente, fino al 1513. Oltre ai fedelissimi Salaino e Francesco Melzi (che alla morte ne erediterà i disegni), si formarono i cosiddetti leonardeschi della seconda generazione, primo fra tutti Giampietrino, poi Giovanni Antonio Boltraffio, fino a Bernardino Luini

(al momento della pubblicazione del presente programma l'ingresso in mostra non può ancora essere riservato).

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio ritorneremo nella **Pinacoteca Ambrosiana** (ingresso prenotato alle ore 14.15), fondata nel 1618 dal cardinale Federico Borromeo, non soltanto come museo, ma addirittura cuore di un progetto culturale visionario. Nata insieme alla Biblioteca (1609) e all'Accademia del Disegno (1620), l'Ambrosiana fu concepita come un'istituzione interamente gratuita e aperta al pubblico. Il suo scopo originario era duplice: offrire una formazione artistica d'eccellenza ai giovani e avvicinare i visitatori alla bellezza, considerata uno strumento di elevazione spirituale nel contesto della Riforma Cattolica. Oggi il percorso espositivo si snoda attraverso 24 sale, unendo capolavori del Rinascimento italiano a una **collezione fiamminga** unica al mondo, composta da ben 32 capolavori esposti principalmente nella rinnovata Sala 7. Questa straordinaria raccolta fu creata dal cardinale Borromeo, che strinse una profonda amicizia personale e una fitta corrispondenza con i massimi esponenti del genere.

L'Ambrosiana custodisce il "**Ritratto di Musico**", l'unico dipinto su tavola di Leonardo rimasto a Milano. Inoltre, nella suggestiva Sala Federiciana, sono esposti a rotazione i fogli del "**Codice Atlantico**", la più vasta raccolta al mondo di disegni, progetti ingegneristici e appunti scientifici del genio vinciano. Il Museo resta celeberrimo anche per Caravaggio e la sua "**Canestra di Frutta**", donata dallo stesso Borromeo, capolavoro assoluto che sancisce la nascita della natura morta come genere autonomo in Italia. Di Raffaello resta l'imperdibile "**Cartone della Scuola di Atene**", disegno preparatorio a grandezza naturale (il più grande cartone rinascimentale giunto fino a noi) per il celebre affresco delle Stanze Vaticane, interamente disegnato a carboncino dalla mano di Raffaello.

Alle ore 16.40, recupero bagagli in hotel e trasferimento alla Stazione Milano Centrale con pullman privato. Partenza con il treno Frecciarossa 9651 delle ore 17.35, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 20.39.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.